

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1055

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *La Regione intende farsi seriamente carico delle richieste di Comuni e Unione Montana Valle Susa in relazione alla linea TAV Avigliana-Orbassano?*

Premesso che:

- In relazione alla nuova linea ferroviaria Avigliana – Orbassano, in data 1° dicembre 2025 Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha depositato il progetto definitivo presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e presso il Ministero della Cultura (MIC) con istanza di avvio degli iter di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza (VINCA) e valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (PUT).
- In data 4 dicembre 2025 il MASE ha avviato una «verifica amministrativa» sull'istanza RFI;
- In data 17 dicembre 2025 il Commissario Straordinario ha emesso l'Ordinanza n. 6 con la quale ha autorizzato RFI ad avviare la procedura di approvazione progetto definitivo.
- In data 22 dicembre 2025 RFI ha convocato la conferenza di servizi;
- Nel corso della conferenza di servizi svoltasi l'11 febbraio presso la sede di Città Metropolitana di Torino i sindaci dei Comuni coinvolti, che dovranno depositare entro il 6 marzo le osservazioni, hanno segnalato le notevoli criticità che emergono dal progetto attuale, in primis per le sue importanti carenze per quanto concerne gli approfondimenti tecnici e ambientali che erano stati già richiesti dal Ministero dell'Ambiente già 13 anni fa in sede di valutazione del progetto preliminare.
- L'Unione Montana Valle Susa e i comuni coinvolti hanno chiesto, nel corso della conferenza dei servizi dell'11 febbraio, alla Regione Piemonte di convocare una sua conferenza di servizi, avvalendosi della facoltà presente nella legislazione VIA regionale. Ciò appare fondamentale anche al fine di far sì che il parere della Regione possa essere reso tenendo in debita considerazione le analisi eseguite dai Comuni coinvolti a partire dal mese di dicembre;
- Rispondendo a una interrogazione a risposta immediata depositata dalla sottoscritta, in data 24 febbraio 2026 la Giunta Regionale ha escluso di volere convocare una conferenza dei servizi regionale, così motivando: "l'istruttoria e il coordinamento dei pareri avvengono già nell'ambito della procedura nazionale attivata, che prevede il

coinvolgimento diretto e formale di tutti i soggetti competenti. Resta ferma, naturalmente, la facoltà della Regione di svolgere ogni attività istruttoria interna ritenuta utile ai fini dell'espressione del proprio parere nell'ambito del procedimento nazionale”.

- La Giunta ha invece costituito il “Comitato di Supporto alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione - tratta nazionale Avigliana-Orbassano”, che si è riunito per la prima volta, anche con i rappresentanti della Città Metropolitana, dell'Unione Montana Valle Susa e dei Comuni coinvolti dal progetto, in data 18 marzo 2026;
- Successivamente a tale incontro, come riportato in un articolo pubblicato in data 15 aprile 2026 sul sito web “Avigliana Notizie” l'Unione montana Valle Susa e i Comuni di Avigliana, Caselette, Sant'Ambrogio hanno rinnovato, anche al Presidente Cirio, la richiesta di convocare la Conferenza dei servizi istruttoria regionale sulla base di nuovi presupposti emersi proprio nel corso della riunione del 18 marzo 2026.
- Come si legge nel citato articolo “Gli enti, infatti, ribadiscono come l'intesa a suo tempo rilasciata da Regione Piemonte sul progetto preliminare risalente al 2011 non sia applicabile anche al progetto definitivo depositato da Rfi a dicembre 2025. Nel corso degli anni infatti la localizzazione dell'opera è cambiata. Sono quindi presenti profonde differenze sia sulla localizzazione che sull'articolazione delle infrastrutture proposte, sulle funzioni trasportistiche offerte, nonché sull'impatto territoriale dei cantieri ipotizzati nel progetto definitivo. È stata inoltre chiesta conferma dei dati trasportistici sull'opera (un treno ogni quarto d'ora da Avigliana a Torino) nonché la necessità di confronto con tutte le Direzioni regionali coinvolte nella valutazione dell'opera.
- E ancora: «La realizzazione dell'opera – scrivono l'Unione montana Valle Susa e i Comuni di Avigliana, Caselette, Sant'Ambrogio – continua a determinare criticità irrisolte riguardo alle interferenze infrastrutturali e agli impatti ambientali, sanitari, sociali ed economici sul territorio e sulla popolazione, sia a livello dei Comuni direttamente coinvolti che di area vasta. Pertanto non vi è chiara evidenza se il progetto definitivo depositato da Rfi sia in grado di garantire la piena ottemperanza alle citate prescrizioni di Regione Piemonte, vincolanti per il perfezionamento dell'intesa sulla localizzazione».
- Concludendo: “Le ipotesi indicate da Rfi risultano datate al 2008 e appaiono del tutto disallineate rispetto all'attuale assetto del Servizio ferroviario metropolitano, definito dall'Agenzia della mobilità piemontese e affidato a Trenitalia. La richiesta dunque è che Regione Piemonte garantisca una piena tutela ai cittadini interessati dall'opera, salvaguardando la salute, l'ambiente e la coerenza urbanistica del territorio.”
- Con ciò gli enti citati, insistono per l'avvio di una Conferenza di Servizi Regionale e della definizione di un nuovo accordo sulla localizzazione dell'opera, a fronte del fatto che il progetto definitivo è sostanzialmente mutato rispetto al preliminare a suo tempo approvato ed è basato su scenari superati, sia per quanto riguarda l'assetto del Servizio Ferroviario Metropolitano, sia per quanto riguarda l'evoluzione della programmazione europea relativa alla linea alta velocità Torino-Lione.
- Alla scrivente risulta che analoga richiesta sia stata inviata alla Giunta Regionale e alle Direzioni competenti da parte dei Comuni di Rivoli e di Rivalta;

Ricordato che:

- Nel corso del mese di marzo la Giunta Regionale ha reso pubblica l'intenzione di procedere alla vendita del pacchetto azionario di maggioranza detenuto nella Società

Interporto di Torino SpA, che gestisce l'interporto SITO di Orbassano e che sarebbe il punto di approdo della linea;

- Su tale circostanza la scrivente ha richiesto una seduta di approfondimento con gli assessori competenti in Seconda Commissione in data 7 marzo 2026, ad oggi non ancora convocata;

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- se la Regione ritenga validi i presupposti progettuali posti alla base del progetto definitivo dell'opera proposto da RFI a fronte dei discostamenti tra il modello di esercizio alla base del progetto, risalente al 2008, e l'attuale assetto del Servizio Ferroviario Metropolitano;
- se la Regione ritenga validi i presupposti progettuali posti alla base del progetto definitivo dell'opera proposto da RFI a fronte della programmazione degli interventi relativi all'asse ferroviario Torino-Lione come risultati dalla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2025/1715 del 30 luglio 2025
- se la Regione ritiene compatibile l'investimento pubblico previsto per la realizzazione della linea, pari a circa 3 miliardi di Euro, con la ipotesi di privatizzazione dell'Interporto SITO di Orbassano;
- se, alla luce degli elementi emersi in sede di Conferenza dei Servizi nazionale e nel corso della seduta del 18 marzo 2026 del Comitato di Supporto, la Regione intende procedere con un nuovo accordo sulla localizzazione dell'infrastruttura, previa convocazione di una Conferenza regionale dei Servizi, così come richiesto dai Comuni e dalla Unione Montana Valle Susa.

Torino, 20 aprile 2026

Alice RAVINALE